

## SCHEDA DI SICUREZZA

## NEOPREX L – 10x5

Progressivo: 05  
Revisione : 04

Data: 16.12.2002

Foglio: 1 di 4

### 1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE

Nome commerciale: **NEOPREX L – 10x5**

Tipo di prodotto: Prodotto di policondensazione urea/formaldeide in soluzione acquosa.

Impiego principale: Collante per l'industria del legno.

Nomi commerciali o sinonimi: Resina liquida urea/formaldeide  
Resina ureica liquida

Società produttrice: FARCOLL - FABBRICA RESINE COLLANTI SRL  
24040 FILAGO BG – Viale delle Industrie, 8/14  
Telefono: 035-4996511

N° telefonico di chiamata urgente: 335 8184350

### 2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose ai sensi della Direttiva 67/548/CE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

Denominazione della sostanza	% peso	N°CAS	N°EINECS	N°indice 67/54 8/CE	Simboli	Frasi R
Formaldeide	< 0,2	50-00-0	200-001-8	605-001-00-5	T C Carc. Cat. 3	23/24/25 34 40 43

Legenda: T = Tossico; C = Corrosivo; Carc. Cat. 3 = Cancerogeno categoria 3

### 3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### Principali rischi per la salute:

Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CE.

Si deve tuttavia tenere conto dei rischi residui derivanti dalla Formaldeide (vedi paragrafo 2).

La Formaldeide è un energico irritante cutaneo, oculare e respiratorio.

L'esposizione ripetuta all'aldeide formica può essere responsabile di affezioni respiratorie croniche.

Non ci sono noti casi di ingestione del prodotto; sono attesi bruciore all'esofago, nausea, vomito, dolori addominali, diarrea, acidosi, incoscienza, convulsioni.

#### Principali rischi per l'ambiente:

Vedi punto 12

#### Principali rischi fisici e chimici:

Vedi punto 10

### 4) MISURE DI PRONTO SOCCORSO

**Raccomandazioni generali:** I soccorritori devono munirsi di adeguata protezione.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.

**Contatto con la cute:** lavare a lungo con abbondante acqua e sapone sino a completa asportazione del prodotto. In caso di irritazione chiedere l'intervento medico.

**Contatto con gli occhi:** lavare immediatamente e molto a lungo con abbondante acqua corrente tenendo le palpebre bene aperte. Chiedere immediato intervento medico.

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

**Ingestione:** sciacquare immediatamente e più volte la bocca con acqua senza deglutire. Bere acqua. Richiedere immediato intervento medico.

**Inalazione:** aerare l'ambiente. Allontanare l'infortunato e tenerlo a riposo in zona ben aerata. Richiedere intervento medico.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto non è infiammabile. Per riscaldamento emette vapori contenenti Formaldeide e forma un residuo solido che è in grado di bruciare, se innescato. Mantenersi lontani dai contenitori. Operare sopravento.

**Mezzi di estinzione appropriati:** schiuma, anidride carbonica, acqua, a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

**Estintori vietati:** nessuno in particolare.

**Prodotti di decomposizione pericolosi:** sviluppo di fumi tossici ed irritanti durante l'incendio; non respirare i fumi. I vapori di Formaldeide possono formare miscele esplosive con aria. ( limiti di esplosività della Formaldeide gassosa in aria: 7 – 73% in volume a temperatura ambiente ).

**Equipaggiamento di protezione per gli addetti all'estinzione:** adeguato equipaggiamento protettivo individuale con protezione delle vie respiratorie ( autorespiratore ). Osservare le precauzioni necessarie in incendi che coinvolgono prodotti chimici.

## 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

**Precauzioni individuali:** indossare equipaggiamento protettivo individuale adeguato all'emergenza ( vedi punto 8 ); sono possibili concentrazioni tossiche locali in caso di ingenti perdite da serbatoi di stoccaggio. Evitare il contatto con il prodotto o i vapori. Predisporre adeguata ventilazione dell'ambiente. Eliminare ogni fonte di accensione. Vietato fumare.

**Precauzioni ambientali:** interdire la zona; arrestare la perdita se l'operazione non presenta pericolo. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, oppure rimuovere la perdita facendola assorbire con sabbia o altro materiale assorbente inerte raccogliendo il prodotto in idonei contenitori. Impedire che il prodotto confluisca nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee, nel suolo. Informare le autorità competenti in caso di dispersione o contaminazione di corsi d'acqua, del suolo o delle fognature.

**Metodi di pulizia:** dopo rimozione del prodotto lavare con acqua la zona interessata, evitando che le acque di lavaggio penetrino nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee, nel suolo.

## 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

**Precauzioni comuni:** operare in ambiente ben aerato, conforme alla buona pratica di igiene e sicurezza sul lavoro. Quando le condizioni dell'ambiente lo richiedono, adottare idonei sistemi di aspirazione. Non procedere a lavori in apparecchiature o contenitori vuotati senza preventiva bonifica.

**Manipolazione:** evitare il contatto con il prodotto, vapori o aerosol ( vedi punto 8 ). Osservare scrupolosamente le misure di igiene personale. Non consumare cibi o bevande sul luogo di lavoro. Non fumare, non continuare ad indossare indumenti contaminati con il prodotto. Richiudere gli imballi contenenti il prodotto residuo, evitando di danneggiare coperchi o guarnizioni. Evitare la formazione di miscele esplosive con aria nelle apparecchiature di processo.

**Prevenzione di incendi o esplosione:** adottare impianti elettrici conformi alle norme antideflagranti. Evitare la presenza di fonti di ignizione e fiamme libere.

**Materie incompatibili:** forti ossidanti, acidi o sostanze in grado di sviluppare un ambiente acido (cloruro di ammonio, solfato di ammonio,...), alcali forti.

**Stoccaggio:** stoccare il prodotto in luogo fresco e ben ventilato, in contenitori chiusi e conformi alle buone norme sulla sicurezza, lontano da fonti di calore.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

**Misure precauzionali:** aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Si consiglia la presenza di docce e attrezzatura per lavaggi oculari. Lavarsi le mani prima di mangiare o fumare.

**Limiti di esposizione delle sostanze contenute:**

**Formaldeide:** ACGIH ( 2001 ) TLV STEL/CEILING: 0,3 ppm ( 0,30 ppm ) – A2  
( A2: Carcinogeno sospetto per l'uomo )

**Equipaggiamento protettivo individuale:**

Vie respiratorie: se la concentrazione della Formaldeide supera il TLV maschera a facciale intero con filtro per vapori organici ( brevi esposizioni ). Se necessario, autorespiratore.

Occhi: occhiali di sicurezza ( evitare l'uso di lenti a contatto ).

Mani: guanti in gomma.

Pelle: indumenti per la completa protezione del corpo. Stivali in gomma.

**Controlli sanitari di legge:**

vedi D.Lgs. 626/94 e successivi adeguamenti.

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico:	liquido
Odore:	pungente
Contenuto in sostanza secca:	65% in peso ca.
pH:	8 - 9
Punto di ebollizione:	100°C ca. ( 760 mmHg)
Punto di solidificazione:	n.a.
Peso specifico dei vapori ( aria = 1 ) :	1,04 ( formaldeide gas )
Punto di infiammabilità:	> 65°C
Proprietà esplosive:	
- limite inferiore di esplosività:	n.d.
- limite superiore di esplosività:	n.d.
Temperatura di autoaccensione:	n.d.
Pressione di vapore:	n.d.
Densità a 20°C:	> 1 gr/cm <sup>3</sup>
Solubilità:	
- idrosolubilità:	La resina floccula per diluizione con acqua
- liposolubilità:	n.d.
- in altri solventi:	n.d.
Coefficiente di ripartizione n.ottanolo/acqua:	n.d.
Velocità di evaporazione:	n.d.
Viscosità a 20°C:	300 - 700 mPas

n.d. = non disponibile    n.a. = non applicabile

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

**Stabilità:** il prodotto si mantiene inalterato, nelle normali condizioni di stoccaggio, per un periodo di 6 settimane a 20° C. In seguito si riscontra un notevole aumento della viscosità fino a formare una massa solida. Questo processo è rapidamente accelerato dall'innalzamento della temperatura di stoccaggio e dall'aumento della acidità. Nello stoccaggio si sviluppano vapori di formaldeide. Rischio di concentrazione di vapori nei contenitori.

**Condizioni da evitare:** alte temperature. Vicinanza di fonti di ignizione o fiamme libere.

**Sostanza da evitare:** sostanze ossidanti forti, acidi o sostanze in grado di sviluppare un ambiente acido ( cloruro di ammonio, solfato di ammonio, ..... ) e alcali forti.

**Prodotti di decomposizione pericolosi:** la decomposizione termica provoca lo sviluppo di gas tossici, irritanti, infiammabili, in grado di formare miscele esplosive con aria.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale.

### Dati relativi al prodotto:

**Tossicità cronica:** nella comune pratica industriale e con la buona osservanza delle misure di igiene e prevenzione non ci sono noti effetti dannosi sull'uomo.

### Dati relativi ad alcuni componenti:

**Formaldeide:** ( CAS 50-00-0)

<b>Tossicità acuta:</b>	LD50	100 mg/kg	(orale, ratto)
(dati di letteratura)	LD50	270 mg/kg.	( cutanea, coniglio )
	LC50	0,578 mg/l/4h	( inalatoria, ratto )

**Potere irritante:** sulla pelle: corrosivo sulla pelle e sulle mucose.  
Sugli occhi: corrosivo.

**Potere sensibilizzante:** può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

**Cancerogenesi, mutagenesi, teratogenesi:** la formaldeide presenta la possibilità di un rischio cancerogeno per l'uomo per effetto inalazione. Può essere ipotizzato un rischio genetico umano.

Tuttavia, le informazioni disponibili non sono sufficienti a definire esattamente il tipo e l'entità dei rischi tossicologici.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### Dati riferiti alla Formaldeide:

ThOD: 1,068 g/g                      COD: 1,06 g/g  
Biodegradazione:                      facilmente biodegradabile  
Comportamento in settori ambientali:                      non si prevede alcuna bioaccumulazione ( $\log.P(o/w)<1$ )  
Tossicità acquatica:                      pesci: Brachydanio rerio LC50 = 41 mg/l/96h  
Classificazione tedesca dei rischi di inquinamento delle acque: WGK = 2 (sostanza inquinante)

Allo stato attuale delle nostre conoscenze non sono disponibili informazioni specifiche sul preparato.  
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.  
Non permettere il contatto con fonti d'acqua potabile, acque di scarico o suolo.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

**Manipolazioni dei residui:** i residui di prodotto vanno manipolati osservando le precauzioni indicate ai punti 7 e 8.

**Smaltimento:** recuperare il prodotto all'impiego, se possibile. In caso contrario operare secondo modalità conformi alle norme di legge applicabili.

**Contenitori:** riciclare i contenitori all'uso, altrimenti operare secondo modalità conformi alle norme di legge applicabili. Non smaltire il prodotto o i residui di lavorazione servendosi di corsi d'acqua, della rete fognaria o in terreni di qualsiasi natura.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il NEOPREX L – 10x5 non è classificato come sostanza pericolosa secondo le norme ADR per il trasporto su strada.

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Direttiva 1999/45/CE (classificazione ed etichettatura)

Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CE.

### Disposizioni speciali:

Contiene Formaldeide: può provocare una reazione allergica.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D. Lgs. n° 626/94

D. Lgs. n° 25 del 2 febbraio 2002

D.P.R. n° 203/88

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Fraasi R (punto (2) della scheda di sicurezza)

R23/24/25                      Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

R34                                      Provoca ustioni

R40                                      Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti.

R43                                      Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

La verifica dell'esistenza di ogni altra normativa applicabile è a carico dell'utilizzatore

### Bibliografia:

letteratura tecnica

J.F. Walker: Formaldehyde ACS Reinhold P. Corp., London, 1964

Ullmann's – Encyclopedia of Industrial Chemistry

Sax's: Dangerous properties of industrial materials – V.N. Reinhold – New York – 1992

Sax: cancer causing chemicals – V.N. Reinhold – New York - 1981

NIOSH: Registry of toxic effects of chemical substances – 1978

Directive 67/548/CEE, 1999/45/CE, 2001/58/CE

### Nota

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda sono basati sulla conoscenza della letteratura specifica a noi disponibile alla data di compilazione e sulle normative vigenti alla stessa data e non possono essere considerate esaustive.

Esse non costituiscono un vincolo di garanzia o di assicurazione della qualità del prodotto.

Non si assumono responsabilità per l'uso improprio di tali informazioni.

